

L'incremento rispetto al 2008 è dovuto al maggior numero di pratiche esaminate e/o per le quali sono stati inviate richieste di chiarimenti sullo stato delle azioni in corso a seguito dell'intervento del garante.

Dopo l'intervento in via sussidiaria del garante, le banche devono infatti proseguire le azioni di recupero contro il debitore ed i suoi eventuali garanti anche per il ristoro dell'importo liquidato dal garante stesso.

IV. Massa garantita

La massa garantita rappresenta gli impegni complessivi di SGFA per garanzia sussidiaria alla chiusura dell'esercizio.

In relazione a quanto previsto dal primo comma dell'art.2428 c.c., ai fini di una migliore comprensione dei valori che la compongono, la massa garantita è tradizionalmente distinta, anche avendo presente la particolare natura di garante sussidiario di SGFA, in tre livelli di rischio.

A. Composizione della massa garantita – livelli e classi

Il primo livello di rischio accoglie i valori dei finanziamenti in essere per i quali non sono pervenute dalle banche corrispondenti segnalazioni di avvii delle azioni esecutive per il recupero delle garanzie primarie.

Si tratta, quindi, della parte di massa garantita che riguarda i finanziamenti in regolare ammortamento.

Nel secondo livello di rischio si includono i finanziamenti per i quali sono stati comunicati, da parte delle banche, avvii di atti per il recupero coattivo delle garanzie primarie. Si tratta quindi di finanziamenti per i quali sono intervenute difficoltà di pagamento tali da giustificazione un ricorso, da parte delle banche, ad azioni legali per il rientro della posizione.

Nel secondo livello di rischio sono inseriti solamente i finanziamenti per i quali le azioni di recupero da parte delle banche risultano ad SGFA come ancora in corso. Le procedure esecutive che, in un modo o nell'altro, si sono concluse, non sono iscritte in questo livello di rischio.

Nel terzo livello di rischio sono iscritti i finanziamenti per i quali è pervenuta, da parte delle banche corrispondenti, una richiesta di intervento per copertura di perdita. Si tratta dei finanziamenti per i quali le procedure esecutive sono state avviate e concluse da parte delle banche con una anche parziale perdita sul credito recuperando.

Per tali finanziamenti si attiverà il pagamento della garanzia sussidiaria non appena verificata da parte degli uffici del garante la completezza della documentazione e delle

notizie nonché la corrispondenza della operazione alle condizioni previste dalla normativa che regola il funzionamento del garante stesso.

Inoltre, al fine di disporre di informazioni maggiormente dettagliate, i tre livelli di massa garantita sopra indicati sono a loro volta distinti in cinque classi di rischio in relazione all'epoca di erogazione o di delibera del finanziamento originario:

- ✓ prima classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati fino a tutto il 1991;
- ✓ seconda classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati dal 1992 e deliberati fino a tutto il 19 dicembre 1996;
- ✓ terza classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) deliberati dal 20 dicembre 1996;
- ✓ quarta classe di rischio: finanziamenti deliberati dal 15 settembre 2004;
- ✓ quinta classe di rischio: finanziamenti deliberati a far tempo dal 15 marzo 2006.

B. Criterio di valutazione degli importi iscritti nella massa garantita – variazioni rispetto al precedente esercizio

Ai fini della quantificazione degli importi da iscrivere nella massa garantita, il garante ha individuato il seguente criterio.

- ✓ Primo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua il debito residuo di ciascun finanziamento sulla base di un piano di ammortamento stimato avendo presenti il tasso medio di mercato e la durata in anni dell'operazione. L'importo che ne deriva è iscritto nella massa garantita della SGFA;
 - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si individua – per ciascun finanziamento – l'importo originariamente garantito e lo si abbatte della percentuale di garanzia prevista dalle norme in vigore all'epoca dell'erogazione dello stesso. L'importo così ottenuto è iscritto nella massa garantita SGFA;
- ✓ Secondo livello di rischio:



- ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna procedura esecutiva che risulta ancora in essere – l'ammontare che la banca ha segnalato come oggetto di recupero in sede di avvio degli atti esecutivi e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;
- ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio;
- ✓ Terzo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna richiesta di rimborso in attesa di istruttoria o di determinazione da parte dell'Organo deliberante di SGFA – l'ammontare che la banca ha richiesto (o che nel frattempo gli uffici SGFA hanno ricalcolato) a titolo di pagamento di garanzia sussidiaria e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;
 - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio.

Il criterio di calcolo è stato differenziato tra le prime due classi e le altre tre in relazione alle diverse modalità di calcolo della perdita a carico di SGFA previste dalla normativa in vigore dal 20 dicembre 1996 in poi.

La normativa precedente a tale data prescriveva infatti che il garante sussidiario intervenisse per una determinata percentuale della perdita quantificata alla conclusione delle azioni esecutive, senza prevedere alcun limite al riguardo.

Diversamente, i regolamenti che si sono succeduti dal 20 dicembre 1996 in poi hanno introdotto un limite di importo all'esborso del garante quantificato applicando la percentuale di garanzia (differenziato sulla base delle caratteristiche dei finanziamenti) all'importo originariamente garantito.

In relazione a ciò, mentre per i finanziamenti di prima e seconda classe è solo possibile stimare un importo di riferimento a titolo di perdita, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe, è possibile individuare con esattezza il massimo importo che il garante potrà essere chiamato a liquidare in caso di attivazione della garanzia sussidiaria.

Tale differenziazione nel criterio di calcolo è stata introdotta a partire dall'esercizio 2006. In relazione a ciò, mentre per le operazioni di prima e seconda classe di rischio il criterio di quantificazione dell'importo da iscriverne nella massa garantita non subisce modifiche rispetto al passato, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe di rischio, il



nuovo criterio adottato prevede l'iscrizione sempre e comunque del massimo importo che la banca potrebbe chiedere a titolo di garanzia sussidiaria.

Tale nuovo criterio, adottabile – come illustrato – solamente nel caso di *nuove* operazioni, consente pertanto di applicare con certezza il principio di massima prudenza nella quantificazione del rischio incombente sul garante.

C. Valore della massa garantita

Complessivamente, la massa garantita della SGFA a tutto il 2009, ammonta a complessivi 10,1 miliardi di Euro (10,9 nel 2008).

La composizione della massa garantita 2009, sulla base della suddivisione in livelli e classi, è riportata nella tabella che segue.

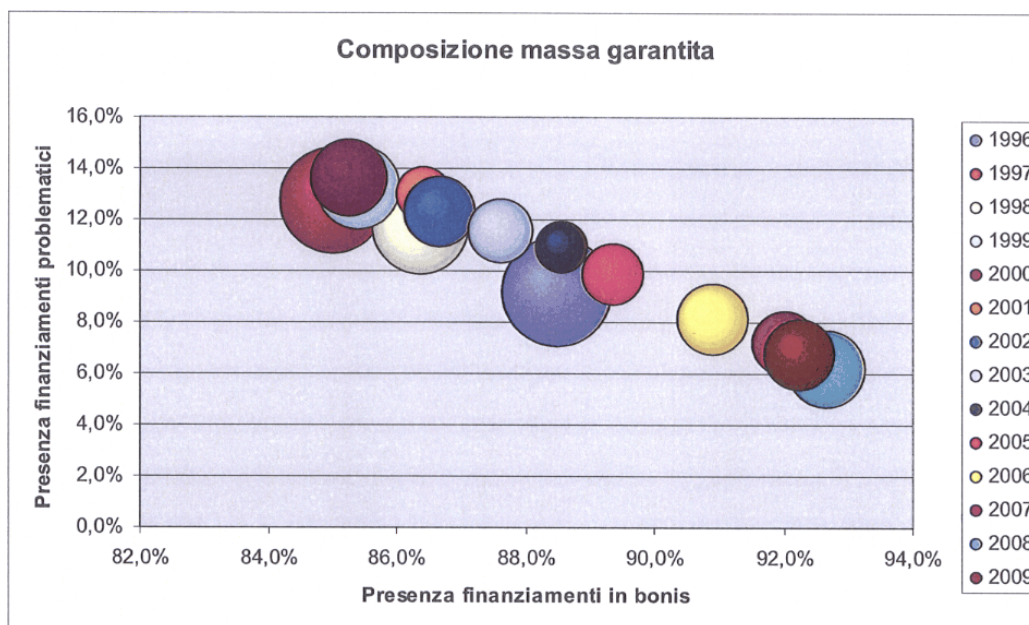
Livello	Classe	Dati	
		Importo	Numero
1	2	129.383.509,46	4.048
	3	2.986.978.319,89	28.296
	4	2.010.612.082,09	36.529
	5	4.202.600.806,32	89.566
1 Totale		9.329.574.717,76	158.439
2	1	320.352.819,55	2.427
	2	192.554.383,80	854
	3	142.592.073,00	1.153
	4	25.428.794,63	115
	5	8.002.735,56	83
2 Totale		688.930.806,54	4.632
3	1	91.910.199,39	282
	2	8.405.478,26	63
	3	3.979.436,80	55
	4	119.214,06	7
	5	86.020,00	4
3 Totale		104.500.348,51	411
Totale complessivo		10.123.005.872,81	163.482

Per poter apprezzare i movimenti che la massa garantita ha subito negli ultimi anni, si riporta di seguito la tabella che accoglie, in milioni di euro, i valori registrati nella massa garantita dal 1996 al 2009.

Livello	Classe	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
1	1	1.394	946	659	393	176	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2	3.842	2.100	1.844	1.392	1.133	916	755	605	491	394	309	232	173	130
	3	-	2.621	3.500	3.909	4.390	5.230	5.585	5.790	5.951	5.370	4.459	3.970	3.417	2.987
	4	-	-	-	-	-	-	-	-	503	2.907	2.451	2.402	2.313	2.011
	5	-	-	-	-	-	-	-	-	503	2.907	1.175	2.781	4.281	4.203
Finanziamenti in essere		5.237	5.667	6.003	5.693	5.699	6.146	6.341	6.395	6.945	8.671	8.394	9.385	10.184	9.332
2	1	427	717	638	664	666	663	627	527	520	591	408	377	340	321
	2	118	134	179	213	235	241	244	266	270	241	253	245	202	193
	3	-	-	0	5	9	19	32	50	66	125	88	107	125	143
	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4	12	26
Procedure esecutive in corso		545	852	817	882	910	923	903	843	856	957	750	733	679	683
3	0				27	7									
	1				48	56	25	53	45	32	52	66	58	101	92
	2				15	12	16	16	14	10	21	21	21	23	9
	3				1	1	1		1	1	2	4	3	5	4
Richieste giacenti		136	148	130	91	75	42	70	60	43	75	91	82	129	106
Totale complessivo		5.918	6.666	6.949	6.665	6.684	7.111	7.316	7.298	7.843	9.703	9.235	10.200	10.992	10.120

Le variazioni intervenute nella massa garantita, espongono un incremento dei valori iscritti nel secondo livello e una diminuzione nel primo e nel terzo livello.

Dal punto di vista della *qualità* del portafoglio garantito in via sussidiaria, si riporta di seguito un grafico che illustra l'andamento della composizione (distinta sulla base dei tre livelli di rischio) della massa garantita SGFA dal 1996 al 2009.



La dimensione delle bolle (ciascuna delle quali esprime la massa garantita per uno specifico anno) descritte nel grafico rappresenta, in percentuale, la *presenza di richieste giacenti* nella massa garantita della SGFA.

La posizione delle bolle indica (in verticale) la presenza di *procedure esecutive in essere* e (in orizzontale) la presenza di *finanziamenti in regolare ammortamento*.

È possibile quindi notare come la dimensione delle bolle relative agli ultimi anni si sia particolarmente ridotta rispetto al passato evidenziando quindi una diminuzione del peso delle richieste di rimborso nel portafoglio complessivo delle garanzie.

Lo spostamento verso destra delle stesse bolle esprime poi un incremento del peso dei finanziamenti in regolare ammortamento e quindi un miglioramento della composizione del portafoglio stesso.

Per l'anno 1996, la posizione della bolla esprime una buona composizione per finanziamenti e procedure esecutive in essere ma la sua dimensione evidenzia una forte presenza di richieste di rimborso che si sarebbero potute trasformare in perdita.

Nel caso dell'esercizio 2009, la riduzione della dimensione della bolla (presenza di richieste di rimborso) dà un segnale positivo mentre il suo spostamento sull'asse orizzontale

e su quello verticale, conferma una riduzione dei finanziamenti *in bonis* (orizzontale) ed un aumento delle procedure in essere (verticale).

V. Contenzioso

L'ammontare del contenzioso in essere per la garanzia sussidiaria ammonta a complessivi 31,5 milioni di Euro circa (29,3 milioni di Euro nel 2008).

Le motivazioni del contenzioso dipendono sostanzialmente da decisioni negative assunte dal garante in merito alle richieste di liquidazione da parte delle banche per le quali le banche stesse non hanno ritenuto di aderire alle motivazioni del diniego adottate dal garante stesso.

Sono state iscritte nei conti d'ordine le sole vertenze per le quali sussiste un rischio di liquidazione da parte del garante.

Non sono pertanto state iscritte le vertenze per le quali il garante è uscito soccombente ed ha pertanto dovuto liquidare l'importo richiesto dalla banca.

Sulla base dello stesso criterio sono state anche iscritte nei conti d'ordine quelle vertenze per le quali il garante è uscito vittorioso ma – non essendo decorso ancora il termine per il ricorso ad un grado di giudizio superiore da parte della banca – la sentenza favorevole non può considerarsi definitiva.

Contenzioso in essere. Le posizioni con gli importi iscritti nella colonna <i>valore causa</i> sono iscritte nei conti d'ordine dello stato patrimoniale di SGFA (in quanto fonte di potenziale esborso per il garante)						
Tipo di garanzia	Descrizione pratica	Banca controparte	Valore causa	Grado di giudizio	Precedenti decisioni	Studio legale
Sussidiaria	Coop. San Giuseppe	Banca della Campania (ex Banca Popolare dell'Irpinia)	6.658.231,18	Il grado – Corte d'Appello di Roma	Tribunale di Roma, sentenza n. 18645/2005 favorevole	Avv. Paola Topi Paglietti
	Coop. Rinascita	Banca di Credito Popolare (Torre del greco)	865.065,31	I grado – Tribunale di Roma	Tribunale di Torre Annunziata, sentenza n. 135/2006 favorevole (eccezione di incompetenza territoriale)	Avv. Paola Topi Paglietti
	COALVE	Sanpaolo IMI		Il grado – Corte di Appello di Roma Fase	Tribunale di Roma sentenza n. 12820/2006 sfavorevole (pagati 754.601,83)	Avv. Paola Topi Paglietti

				decisori a		
	Coop. Verdezoo	BNL (ex Coopercredito)		Il grado – Corte di Appello di Roma (penden ti 2 giudizi) Fase decisori a	Tribunale di Roma, sentenza non definitiva n. 7838/2004 e sentenza definitiva n.7010/2005 entrambe sfavorevoli pagati 1.721.465,55)	Avv. Paola Topi Paglietti
	Coop. Trionfo	BNL (ex Coopercredito)		Giudizio di rinvio in Corte di Appello	Corte di Appello di Roma, sentenza n. 4674/2002 sfavorevole (pagati 1.219.529,19) Cassazione favorevole	Avv. Andrea Guarino
	APAS	BNL	1.906.593,67	Corte di Cassazio ne Giudizio pendent e	Corte di Appello di Roma, sentenza n. 4961/2008 favorevole	Avv. Andrea Guarino
	CAP di Benevento	Banca Intesa (ex Cariplo)	877.980,00	Il grado – Corte di Appello di Napoli Fase decisori a	Tribunale di Napoli, sentenza n. 194/2004 favorevole	Avv. Salvatore Maccaron e
	CAP di Ferrara	Meliorbanca	17.670.195,43	I grado Tribunal e di Roma Fase istruttori a- probator ia		Avv. Antonio Nuzzo
	CON.SA.PR.OR	Deutsche Bank	1.329.254,18	I grado Tribunal e di Roma Istruttori a		Avv. Paola Topi Paglietti
	S.A.M.	Unicredit	2.259.505,28	I grado- Tribunal		Avv. Sandulli



				e di Roma- Fase Decisori a		
	Passera	Meliorbanca	10.840,52	Il grado Tribunal e di Roma- Fase Trattazio ne		Avv. Soccio
Totale garanzia sussidiaria			31.577.665,57			

VI. Valutazioni attuariali

La situazione degli impegni per garanzia sussidiaria è stata sottoposta all'analisi di un attuario incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi. Dallo studio consegnato emerge che "... *L'ammontare complessivo delle perdite stimate per i finanziamenti esistenti al 31.12.2009 è risultato di 408,8 milioni di euro. Le attività finanziarie al 31.12.2009, di importo pari a circa 410 milioni di euro, sono pertanto sufficienti ad assicurare la copertura dei predetti impegni.*

"Si fa presente che, nell'accertare la sufficienza delle disponibilità finanziarie al 31.12.2009, non si è ovviamente tenuto conto di eventi del tutto eccezionali ed imprevedibili che potrebbero dar luogo a rilevanti perdite né all'eventuale destinazione a patrimonio di una parte di dette disponibilità."

In relazione a tutto quanto precede e a quanto previsto dal primo comma dell'art.2428 c.c.in merito all'esposizione delle Società al rischio di credito e di liquidità, gli impegni della SGFA sono costituiti, alla fine dell'esercizio 2009, da una massa garantita quantificata in 10.123 milioni di Euro. A fronte di tali impegni, sussistono disponibilità finanziarie per complessivi 410 milioni di Euro circa, di cui 297 milioni di Euro circa investiti in titoli e pronti contro termine e 113 milioni di Euro circa in disponibilità liquide.

VII. Disponibilità finanziarie

A. Liquidità

Le dotazioni finanziarie liquide destinate all'attività di garanzia sussidiaria ammontano a circa 113 milioni di Euro e sono depositate presso la Banca Sella in Roma.

B. Portafoglio titoli

La restante parte delle disponibilità finanziarie destinate all'attività di garanzia sussidiaria è investita in titoli obbligazionari emessi o garantiti dallo Stato, da Stati appartenenti all'Unione Europea o da Organismi soprannazionali e in operazioni di pronti contro termine.

Il valore complessivo dei titoli iscritti in bilancio, ammonta a circa 74 milioni di Euro, per un valore nominale complessivo pari a circa 90 milioni di Euro.

La differenza tra il valore iscritto in bilancio e quello nominale deriva principalmente dall'acquisto di titoli ad un valore inferiore a quello di rimborso. Il valore iscritto in bilancio è annualmente aggiornato sulla base del criterio temporale.

Emittente	Valuta	Rendimento	Tassazione	Importo in bilancio	Valore nominale
GOVERNO ITALIANO	EURO	Rendimento fisso	Esente	47.086.694,14	56.921.750,00
			Tassato	9.809.379,20	9.700.000,00
		Rendimento variabile	Esente	7.043.400,00	8.600.000,00
WORLD BANK	MARCHI TEDESCHI	Rendimento variabile	Esente	10.027.431,01	15.320.349,93
Totale complessivo				73.966.904,35	90.542.099,93

In merito al rendimento medio conseguito, si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei rendimenti medi ottenuti dall'attività di garanzia sussidiaria, riferiti ai risultati della gestione finanziaria rapportati alla consistenza ponderata media annuale.

Anno	ConsistenzaMedia	Risultato della gestione finanziaria da portafoglio titoli	Rendimento medio
2000	265.185.410,67	12.407.934,00	4,68%
2001	293.172.305,41	12.780.041,00	4,36%
2002	306.744.139,60	12.002.607,00	3,91%
2003	319.537.553,32	9.776.624,00	3,06%
2004	336.485.330,97	9.672.251,00	2,87%
2005	337.328.630,74	9.806.629,00	2,91%
2006	266.774.287,55	8.731.586,00	3,27%
2007	210.448.240,09	8.023.967,00	3,81%
2008	161.077.947,94	7.882.790,91	4,89%
2009	101.578.292,88	5.154.005,00	5,07%

Si segnala che il rendimento medio è considerato come al lordo della tassazione sulle imprese.

Nel corso dell'anno 2009, la quasi totalità delle disponibilità liquide relative all'attività della garanzia sussidiaria è stata investita nelle seguenti operazioni di pronti contro termine:

- ✓ in data 16 aprile 2009 operazione in pronti contro termine a sei mesi per un ammontare investito di Euro 210 milioni circa al tasso lordo del 2,80%;
- ✓ in data 16 ottobre 2009 operazione in pronti contro termine a sei mesi per un ammontare investito di Euro 223 milioni circa al tasso lordo del 1,60%.

I tassi sopra indicati sono superiori a quelli stabiliti dalla convenzione con la Banca cassiera.

VIII. Variazioni e consistenza dei fondi rischi

Al fine di analizzare l'andamento e la consistenza dei fondi rischi appostati a fronte degli impegni per garanzia sussidiaria, i flussi economici che hanno contribuito alla movimentazione degli stessi sono stati raggruppati in categorie omogenee.

Nella tabella che segue sono riportati i flussi anzidetti che accolgono le seguenti movimentazioni.

- ✓ Entrate per contribuzioni ordinarie, recuperi;
- ✓ saldo derivante dalla gestione delle attività finanziarie. Detto saldo corrisponde alla differenza tra le entrate per interessi e frutti da titoli ed impieghi in conti correnti, e le variazioni in diminuzione dovute alle rettifiche per le imputazioni in bilancio della quota *pro rata temporis* dei titoli acquistati sopra la pari;
- ✓ risultato dell'attività amministrativa derivante dal saldo tra le entrate delle contribuzioni a carico delle Banche per lo 0,05% - 0,15% ed altre entrate e le uscite relative alle spese di funzionamento della SGFA riferite alla attività di garanzia sussidiaria ed alle imposte;
- ✓ utilizzo del fondo rischi per la copertura dei risarcimenti delle perdite deliberati in ciascun anno;
- ✓ variazione complessiva del fondo rischi in relazione agli ammontari indicati nelle colonne da b) a e);
- ✓ consistenza del fondo rischi al 31 dicembre di ciascun esercizio, quale deriva dalle variazioni intervenute nell'anno. Nel 2009, l'incremento del fondo rischi è ragguagliabile a circa **4,8 milioni di Euro**. Il valore



complessivo dei predetti fondi alla fine del 2009, si attesta pertanto a oltre **421,7 milioni di Euro**.

	A	b	c	d	E	F	g
Anno	Consistenza dei fondi rischi	Entrate per contribuzioni ordinarie, recuperi	Saldo Gestione finanziaria	Saldo Gestione amministrativa	Utilizzo per perdite pagate	Variazione della consistenza del fondo	Consistenza dei fondi rischi al 31 dicembre (area)
2006	370.160.965,28	8.433.018,21	12.056.435,00	- 1.393.381,00	6.841.977,70	12.254.094,51	382.415.059,79
2007	382.415.059,79	8.910.567,35	15.277.623,76	- 2.510.594,61	5.127.439,97	16.550.156,53	398.965.216,32
2008	398.965.216,32	7.833.137,87	17.437.607,04	-3.133.001,51	-4.209.427,18	17.928.316,22	416.893.532,54
2009	416.893.532,54	9.480.535,38	9.533.087,03	- 939.293,97	- 13.193.346,38	4.880.982,06	421.774.514,63

Le ragioni della riduzione dell'incremento del fondo 2009 rispetto ai precedenti esercizi sono dovute:

1. all'incremento delle perdite liquidate per garanzia sussidiaria nel 2009 rispetto ai precedenti esercizi (all'incirca euro 9 milioni di euro);
2. al calo del saldo della gestione finanziaria (circa 7,9 milioni in meno rispetto al 2008) riconducibile al riallineamento dei tassi di mercato.

Gli effetti di tali due circostanze non positive, sono stati mitigati da una gestione amministrativa che ha dato un saldo meno negativo rispetto al 2008, per effetto di:

1. incasso di maggiori somme a titolo di interessi su recuperi (500 mila in più rispetto al 2008);
2. minor imposta IRES imputabile alla gestione (1,4 milioni in meno rispetto al 2008) a causa della diminuzione della base imponibile, costituita tra l'altro dai rendimenti finanziari delle disponibilità liquide e dei titoli a tasso variabile. Infatti nel precedente esercizio gli investimenti delle liquidità giacenti in conti correnti vincolati avevano generato un rendimento lordo tra il 4,30% e il 4,80% mentre nel corrente esercizio, a causa della generale flessione dei tassi d'interesse, gli investimenti in pronti contro termine hanno prodotto un rendimento lordo tra il 2,80% e l'1,60%.

Parte 3: Attività di garanzia a prima richiesta

In seguito al trasferimento alla SGFA delle attività della ex Sezione Speciale del FIG non si sono registrate ulteriori richieste di intervento ed allo stato sono ancora in essere taluni contenziosi (fase Cassazione) promossi dalle banche per il riconoscimento dei crediti spettanti nei confronti MIPAAF relativi ai contributi agevolativi concessi e poi revocati alle imprese agricole mutualitarie.

I. Modifiche della normativa

Nel corso del 2009, sono stati adottati i seguenti provvedimenti finalizzati ad un miglioramento della fruibilità dei prodotti e all'esigenza di un adeguamento dei parametri di ammissione delle richieste delle imprese in linea con la normativa nazionale e comunitaria di riferimento:

- con determinazione n. 44 del 29 gennaio 2009 n. 44 del Direttore Generale Ismea è stato approvato il nuovo testo delle Istruzioni applicative del decreto delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero delle Economia e delle Finanze del 14 febbraio 2006;
- con determinazione n. 416 del 1 luglio 2009 del Direttore Generale Ismea sono stati approvati i nuovi parametri e criteri da utilizzare per il calcolo della commissione di garanzia;
- con determinazione n. 417 del 1 luglio 2009 del Direttore Generale Ismea sono state approvate le procedure di istruttoria, modalità di calcolo della aliquota di rischio e procedure per la valutazione della sezione rata reddito.

Con riferimento a talune particolari questioni emerse nel corso dei primi mesi di attività di rilascio delle garanzie sono state diramate le seguenti circolari:

- circolare numero 1 del 20 maggio 2009. Sono state fornite istruzioni ai soggetti richiedenti in merito alle questioni inerenti l'accertamento della "carezza di garanzie dell'impresa", l'attivazione del fondo a fronte di finanziamenti destinati all'acquisto di terreni mediante aste pubbliche indette da ISMEA, la concedibilità delle garanzie per finanziamenti bancari destinati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- circolare numero 2 del 7 luglio 2009 relativamente alla garanzia a prima richiesta a fronte di finanziamenti destinati al consolidamento di passività onerose;



- circolare numero 3 del 26 novembre 2009 relativamente alla interpretazione delle norme regolamentari per il rilascio della garanzia a prima richiesta a fronte di finanziamenti destinati alla produzione di energia elettrica e fonti rinnovabili.

Al momento sono allo studio ulteriori modifiche dello strumento che si rendono necessarie per fronteggiare peraltro la contingente crisi economica che ha colpito le imprese del settore primario. In particolare, si prevede di:

- 1) rendere concretamente operative le convenzioni stipulate con le Amministrazioni Regionali ed aventi come oggetto il rilascio di garanzie dirette in favore di imprese agricole, ammissibili ai programmi di aiuto alle imprese con fondi PSR 2007/2013;
- 2) favorire lo sviluppo di sinergie con le Regioni per l'attuazione di Piani Regionali di Sviluppo anche mediante la partecipazione al finanziamento nel Fondo di Garanzia ex art. 17 del Dlgs 102/2004;
- 3) sviluppare nuovi accordi con i confidi operanti nel settore primario al fine di rendere pienamente operativi gli strumenti finanziari a sostegno del credito agrario ed in particolare coinvolgere i predetti organismi nella gestione di cogaranzie e controgaranzie;
- 4) adeguare il Fondo di Garanzia Diretta alle nuove tipologie di operazioni previste dal Decreto Legislativo 18 aprile 2008 n. 82 di modifica del Decreto Legislativo 29 Marzo 2004 n. 102;

II. Quota disponibile per gli impegni di garanzia a prima richiesta

Per le attività in questione la somma disponibile tra la parte patrimoniale ammonta a complessivi 41,3 milioni di Euro al netto degli impegni già assunti pari a circa 8,7 milioni di euro.

III. Stato delle richieste

La garanzia a prima richiesta è operativa dall'estate 2008.

Complessivamente nell'anno 2009 (tra richieste di fideiussione e di cogaranzia) sono pervenute 56 posizioni.

Quanto alla controgaranzia, non si sono attivati accordi in quanto – attualmente – non vi sono confidi agricoli la cui garanzia sia in grado di trasferire il beneficio della ponderazione zero all'impresa agricola.

Delle 56 posizioni pervenute:

- 4 sono in fase di istruttoria;
- 5 sono in attesa di integrazione dalla controparte (banca o confidi);
- 36 sono state dichiarate non procedibili per mancanza di requisiti o per eccessiva rischiosità;
- 11 sono state deliberate positivamente.

L'ammontare complessivo dell'importo richiesto a garanzia per le 56 richieste pervenute nell'anno ammonta a circa 17,85 milioni.

Successivamente, la SGFA (Società preposta alla gestione del Fondo di Garanzia) ha intensificato le attività volte all'operatività degli strumenti mediante:

- l'invio di circolari esplicative alle banche operanti sul territorio nazionale;
- la diffusione di note informative sul sito dell'ISMEA e della SGFA;
- la partecipazione a convegni, seminari, riunioni concernenti tematiche attinenti il credito alle imprese agricole;
- la definizione di accordi di programma finalizzati all'erogazione degli strumenti in collaborazione con Enti pubblici;
- la sottoscrizione di convenzioni con i confidi del settore agricolo;
- la gestione di fondi di garanzia attivati con le risorse derivanti dai PSR.



IV. Impegni per contenzioso

Il contenzioso per la garanzia diretta riguarda la chiamata in causa del garante in via subordinata in una vertenza intrapresa dalle banche nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole in merito al mancato riconoscimento di contributi pubblici in conto interessi successivamente revocati dal Ministero stesso in seguito all'entrata in liquidazione coatta amministrativa dei soggetti beneficiari.

Il valore del contenzioso predetto, al termine dell'esercizio 2009, è stimato in complessivi 22,8 milioni di Euro, rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

V. Gestione finanziaria

Le dotazioni finanziarie attribuite alla SGFA per l'attività di garanzia diretta sono depositate presso la Banca Sella in Roma.

VI. Convenzioni

Nel corso del 2009 è proseguita l'attività di diffusione della garanzia diretta presso Enti pubblici, organizzazioni di categoria e Consorzi fidi operanti nel settore primario.

Al 31 dicembre 2009, risultano in essere le seguenti attività in collaborazione con altri organismi:

A. Accordi PSR 2007/2013

Le attività relative al fondo di garanzia sono compatibili con la normativa comunitaria sugli aiuti di Stato e sulla coerenza degli obiettivi della Politica di Sviluppo Rurale. In relazione a ciò, le seguenti regioni hanno pertanto indicato le garanzie SGFA come strumento a supporto dell'attuazione delle misure PSR:

- Veneto
- Liguria
- Emilia-Romagna
- Lazio
- Marche
- Umbria
- Abruzzo
- Molise

